

# SITO AFI VIA PENNE 10 – CHIETI SCALO

## - PROPOSTA DI INDAGINE PER PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE –

*Località sito di studio:* Chieti Scalo alla via Penne n. 10  
*Data:* giugno 2020  
*Committente:* Società AFI snc di Fernando Di Donato & C.  
con sede in Chieti Scalo alla via Penne n.10

I tecnici

Dott. Geol. Alfredo Del Grosso

Dott. Geol. Fabio Ferri



INDICE:

1	PREMESSA	pag. 4
2	RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI INDAGINE PRELIMINARE	pag. 6
3	PROPOSTA DI INDAGINE PER PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE	pag. 9

## 1 PREMESSA

Il presente elaborato è finalizzato alla proposta di Piano di Caratterizzazione Ambientale in seguito ai risultati ottenuti per mezzo della campagna di indagine preliminare eseguita per il sito della Ditta AFI ubicato in Via Penne, 10 in Chieti Scalo che ha avuto come scopo quello di accertare la qualità delle matrici ambientali (suolo, acqua sotterranea, aria).

Lo studio preliminare ha fornito informazioni circa:

- 1) le attività storiche svolte sul sito;
- 2) l'elaborazione del modello concettuale preliminare del sito;
- 3) la qualità delle matrici ambientali investigate (suolo, sottosuolo, acque sotterranee, atmosfera).

Si riportano di seguito, brevemente le caratteristiche del sito la descrizione della metodologia e dei risultati di indagine (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione "INDAGINI AMBIENTALI PER IL SITO AFI VIA PENNE 10 – CHIETI SCALO RISULTATI" già trasmessa):

### UBICAZIONE DEL SITO E VINCOLISTICA

L'area oggetto di studio è ubicata in Via Penne n. 10 di Chieti Scalo, in un contesto territoriale principalmente dedicato ad attività industriali, artigianali e commerciali. Il sito (la cui estensione è di circa 2915 m<sup>2</sup>), raggiungibile percorrendo da Via Piaggio, Via Penne o Via Calvi, è identificato nel foglio n. 28 particella n. 671 (terreno) e particella n. 120 (fabbricato); le coordinate del sito sono le seguenti:

*Latitudine: 42.359956° Longitudine 14.138526°*

La cartografia topografica di riferimento è rappresentata dal Foglio n. 3610 (edizione ED50) della Carta Topografica D'Italia in scala 1 : 25.000 e dall'elemento n. 361022 della Carta Tecnica della Regione Abruzzo in scala 1 : 5.000.

Dalla analisi degli aspetti vincolistici relativi al sito di intervento è emerso quanto segue:

*Vincolo idrogeologico (RD 30 23):*

non presente

*Vincoli pericolosità PAI:*

non presenti

*Vincoli pericolosità PSDA:*

non presenti

*Uso del Suolo (2013):*

insediamento industriale e commerciale

*Piano Regolatore Territoriale (Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti-Pescara):*

aree per attività produttive

*S.I.R. "Chieti Scalo" Quadro conoscitivo 2009, Tavola 1:*

"Area di influenza presunta della contaminazione CAP"

*S.I.R. "Chieti Scalo" Perimetrazione S.I.R., Tavola 2:*

l'area di studio è ESTERNA AL PERIMETRO SIR

#### CONTESTO GEOLOGICO, GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

L'area è ubicata nella piana alluvionale del Fiume Pescara ed è caratterizzata da depositi continentali di granulometria variabile (da argille e torbe fino a ghiaia grossolana) in cui non di rado si rilevano discontinuità laterali principalmente legate a processi di dinamica fluviale e conseguenti azioni di erosione, trasporto e sedimentazione. I sondaggi eseguiti hanno permesso di rilevare la presenza di litologie prevalentemente limose e subordinatamente sabbiose e ghiaiose (sono rilevabili anche livelli torbosi poco consistenti).

La falda idrica misurata all'interno dei piezometri installati è rilevabile a profondità comprese tra i m 3,0 e 3,4 dal piano campagna ed il deflusso idrico sotterraneo avviene prevalentemente verso ovest.

#### ATTIVITÀ STORICHE CONDOTTE NEL SITO

Dal punto di vista delle attività svolte nel sito di studio, in base alle testimonianze fornite dalla Committenza e alla documentazione reperita si evince quanto segue:

<i>Periodo di riferimento</i>	<i>Attività rilevate</i>
<i>Fino alla fine degli anni '60</i>	il terreno del sito in esame era utilizzato per fini agricoli
<i>Nella prima metà degli anni '70</i>	viene realizzato nei lotti in esame il fabbricato destinato ad attività di falegnameria artigianale fino a metà degli anni '70 (fabbricato esistente già nella foto aerea del 1976, precedentemente riportata)
<i>18-01-1990</i>	l'attuale Committente (AFI) acquista il lotto e l'edificio in cui si esercitava l'attività di Ferramenta (Ditta Ferramenta Color Market)
<i>2002-2003</i>	Viene realizzato un ampliamento dell'edificio a servizio delle attività preesistenti
<i>2019</i>	Dal 1990 ad oggi la Ditta AFI esercita attività di fornitura e vendita di materiale

L'attività commerciale storicamente svolta nel sito non prevedeva, né prevede cicli produttivi e/o trasformazione e di conseguenza l'impiego di materie prime e relativa produzione di rifiuti. I materiali di rifiuto sono legati alla presenza di personale (impiegati e clienti) e del tutto assimilabili a rifiuti "domestici" per cui sono previste le condizioni di conferimento vigenti nel comune di Chieti (come da dichiarazioni allegate firmate dalla proprietà non sono prodotti né smaltiti rifiuti speciali).

## 2 RISULTATI DELLA CAMPAGNA DI INDAGINE AMBIENTALE PRELIMINARE

Le indagini eseguite, finalizzate alla definizione della qualità delle matrici ambientali, hanno evidenziato concentrazioni di contaminanti superiori alle CSC di normativa, in particolare:

### Suolo superficiale (da m 0,0 a m 1,0)

solo nel campione prelevato nel sondaggio SP3 da m 0.5 a m 1.0: qui sono state rilevate concentrazioni di idrocarburi pesanti (C>12) pari a 106 mg/kg superiori ai limiti di legge (50 mg/kg).

### Acque sotterranee

Le analisi condotte hanno permesso di rilevare i seguenti superamenti di CSC nei valori della concentrazione rispetto a quanto previsto nella Tabella 2 della Parte Quarta – Titolo V, Allegato 5 del D.Lgs. 152/06 di:

piezometro SP1

- manganese (valore rilevato 138,5 µg/l contro il valore di riferimento massimo di 50 µg/l);

piezometro SP3 sono stati rilevati superamenti

- manganese (valore rilevato 71,5 µg/l contro il valore di riferimento massimo di 50 µg/l);
- 1,2 dicloropropano (valore rilevato 20,0 µg/l contro il valore di riferimento massimo di 15 µg/l).

Il superamento dei valori di riferimento nel suolo superficiale in corrispondenza del punto di indagine SP3 è imputabile, molto probabilmente, alla presenza di frammenti di materiale bituminoso nel campione analizzato (materiale costituente il piazzale).

Per quanto riguarda la matrice acque sotterranee, il superamento delle CSC per il parametro **manganese** risulta frequente nel contesto della piana alluvionale del Fiume Pescara: nel caso in esame, il valore di concentrazione rilevato pari a 71,5 µg/l è **inferiore al valore di fondo individuato per l'acquifero di fondovalle alluvionale del fiume Pescara** con DGR 225 del 12/04/16 (stabilito pari a 154 µg/l come da tabella 1).

Il **dicloropropano** risulta generalmente correlato ad inquinamento da attività industriali o artigianali, pertanto, la presenza di tale sostanza nel campione prelevato nel piezometro SP3, visto che nel sito in esame le attività in corso di svolgimento sono di commercio, potrebbe essere imputata ad attività esterne al sito di intervento.

Per suolo profondo e atmosfera non sono stati rilevati superamenti di CSC.

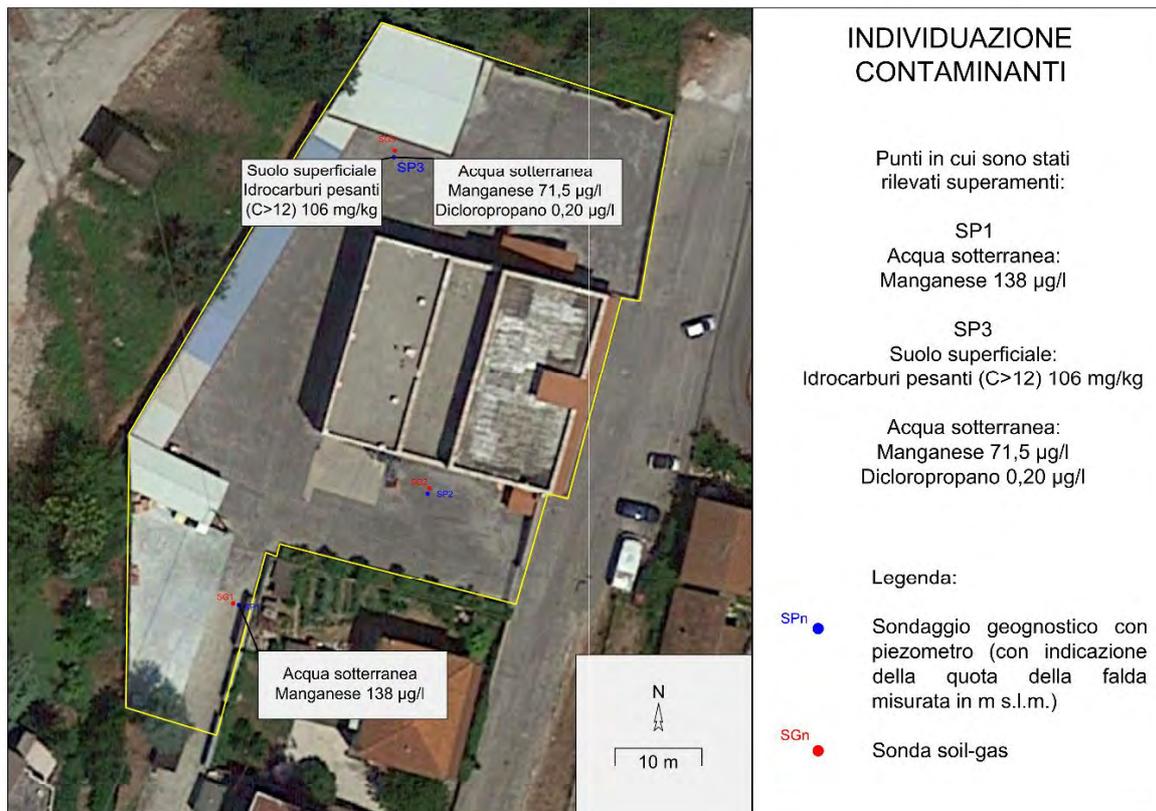


Figura 1 – Superamenti CSC febbraio – marzo 2020

### **3 PROPOSTA DI INDAGINE PER PIANO DI CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE**

Accertato il superamento di CSC per idrocarburi pesanti (C>12) nel suolo superficiale in corrispondenza del punto di indagine SP3, accertato il superamento di CSC per dicloropropano in corrispondenza del punto SP3, trascurando i valori superiori di CSC per manganese che comunque sono inferiori al valore di fondo individuato per l'acquifero di fondovalle alluvionale del fiume Pescara, al fine di definire con maggiore precisione le geometrie delle sorgenti, valutare i volumi di terreno potenzialmente contaminato e lo stato della qualità della matrice acqua sotterranea e, di seguito, procedere con la redazione del Piano di Caratterizzazione Ambientale si propone di integrare le indagini condotte con le seguenti:

#### Matrice suolo superficiale

Esecuzione di n. 1 trincea esplorativa presso il punto di indagine SP3, eseguita per mezzo di scavatore meccanico fino a m 1,0 di profondità (suolo superficiale); nel corso dello scavo sarà prelevato n. 1 campione di suolo da sottoporre ad analisi chimiche di laboratorio.

#### Matrice acqua sotterranea

Si prevede il prelievo di un campione di acqua sotterranea presso il piezometro SP3 (dopo lo spurgo dello stesso) da sottoporre ad analisi chimica di laboratorio.

La data dell'inizio della nuova campagna di indagine sarà comunicata agli Enti coinvolti nello studio dell'area in esame almeno con 15 giorni di preavviso.



Figura 2 – Ubicazione della trincea esplorativa da eseguire ad integrazione delle indagini già condotte (sondaggi geognostici con piezometri e sonde soil-gas)

I tecnici

Dott. Geol. Alfredo Del Grosso

Dott. Geol. Fabio Ferri